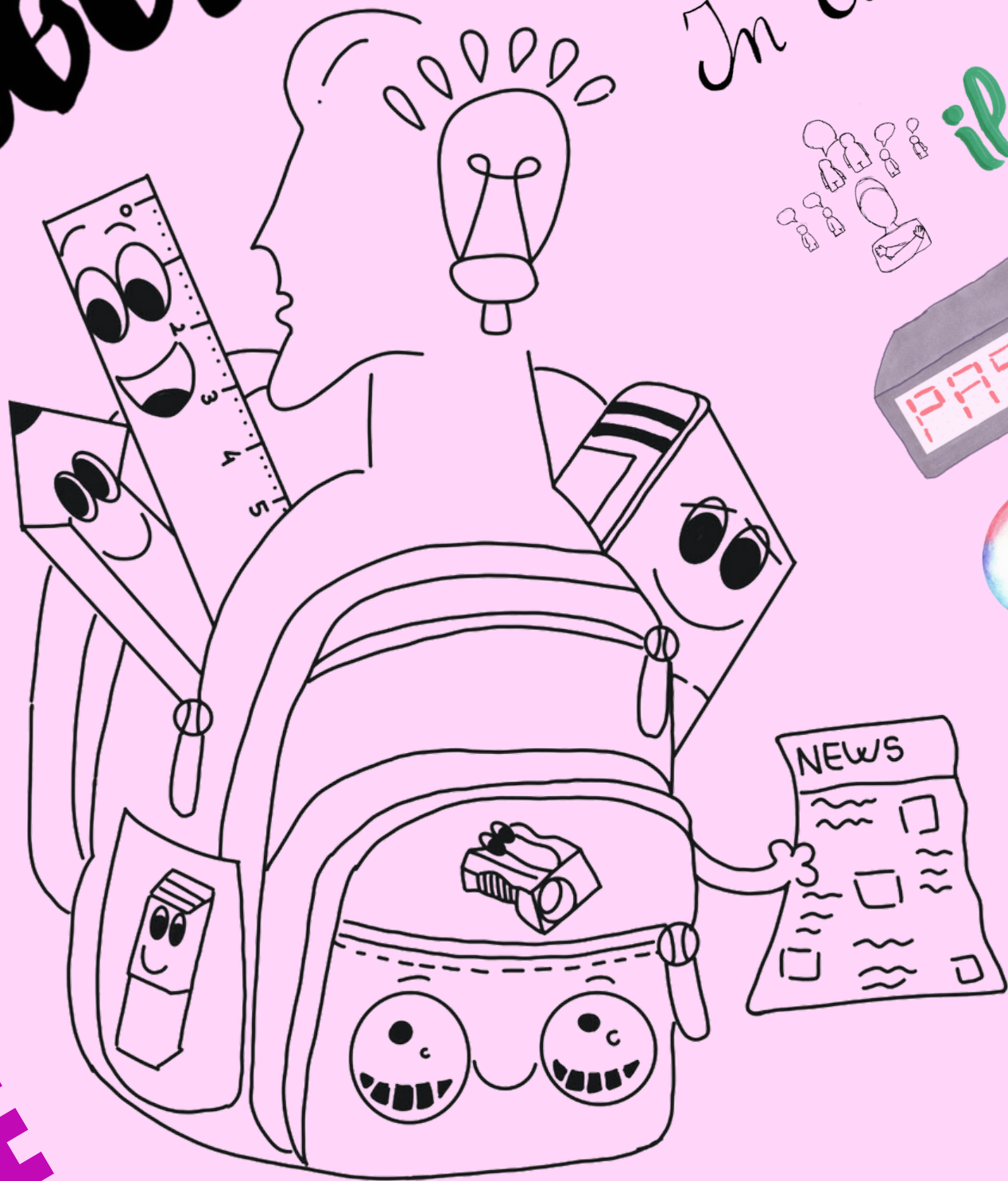


ISTITUTO COMPRENSIVO DI ESINE

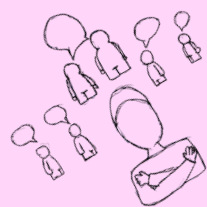
School News

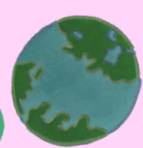
ANNO SCOLASTICO 2022/2023



noia scuola

In adolescenza



il  che ti circonda



gente di 
Una valle di eventi



 **Curiosità**

 **SOSTENIBILITÀ**

EDIZIONE N. 1 - FEBBRAIO 2023

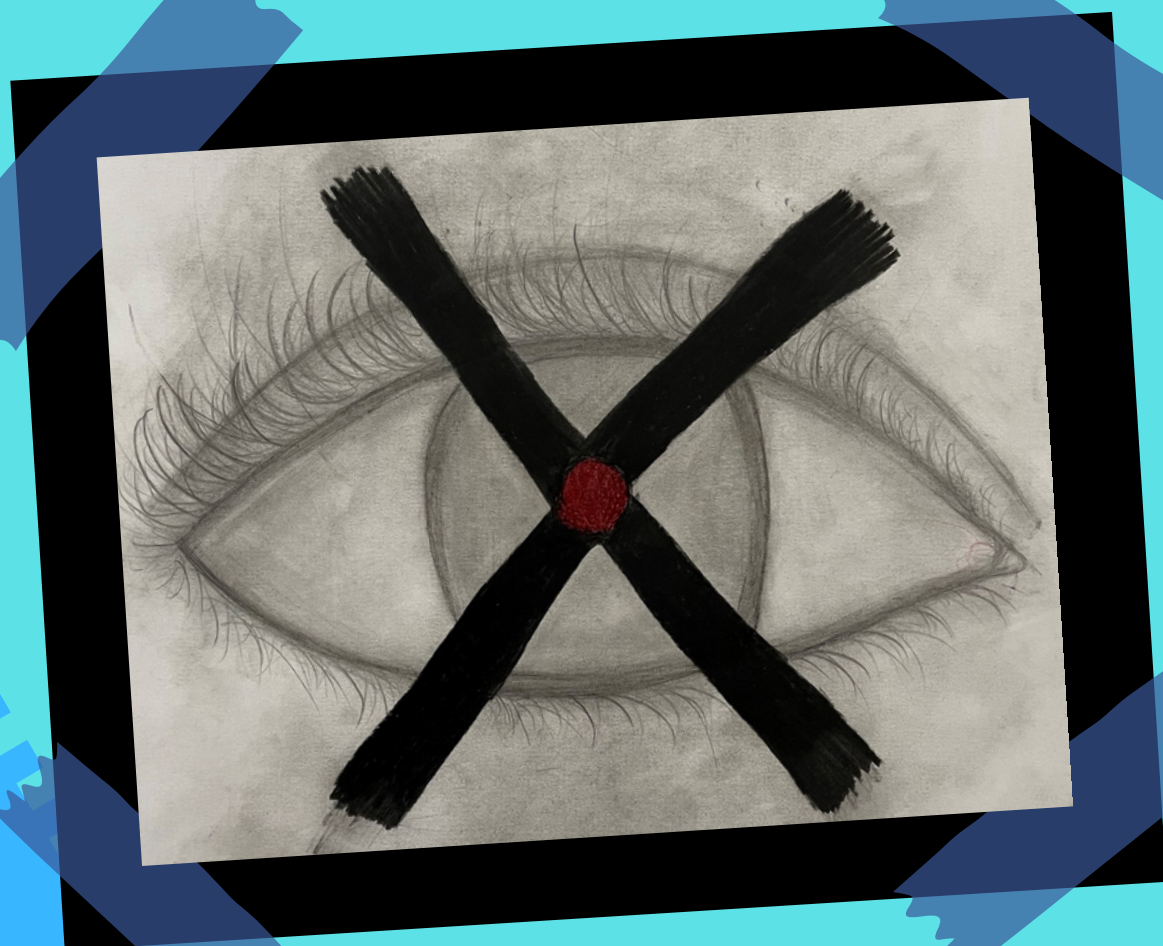


Un'esperienza al BUI



L'11 novembre 2022 le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado di Piamborno si sono recate a Milano per vivere l'esperienza del Dialogo al Buio.

Siamo entrati a gruppetti in un corridoio nella penombra situato all'interno dell'edificio dell'Istituto dei Ciechi, dove abbiamo conosciuto la nostra guida, ci siamo presentati e ci ha detto di chiudere gli occhi; quando li abbiamo riaperti era buio completo.



Abbiamo cominciato il percorso e siamo entrati in una stanza con il rumore e l'odore di una spiaggia sul fiume, siamo passati sopra un ponte composto da blocchi che dondolavano, sull'altra sponda ci siamo avvicinati a turno a un'aiuola con delle piante aromatiche e la guida ce le ha fatte toccare e annusare e ci ha chiesto quali piante fossero, le abbiamo indovinate quasi tutte. In seguito l'accompagnatore ha aperto una porta, l'abbiamo oltrepassata e ci siamo trovati in un ambiente che sembrava un porto sul mare, siamo saliti su una barca e la barca è partita, ha fatto un giro e siamo scesi di nuovo. La cosa pazzesca era che, se si metteva la mano fuori dalla barca, si sentiva il bagnato sulla barca.

Poi la guida ci ha portato intorno a un tavolo rotondo e abbiamo giocato a passarci una palla sonora chiamandoci a vicenda. Poi il nostro accompagnatore ci ha portato due alla volta a toccare dei pannelli tattili su un muro e ci ha chiesto cosa fosse raffigurato, è stato abbastanza difficile perché si riusciva a usare solo il tatto, ci abbiamo messo un po' però, ci siamo riusciti.



Abbiamo continuato il percorso in una stanza con i rumori delle auto e del semaforo sonoro, dopo siamo entrati in un bar al buio, ci siamo seduti e abbiamo ordinato da bere, la cameriera ha portato le bottiglie e abbiamo bevuto. Dopo siamo usciti dove finalmente c'era di nuovo la luce.

E' stata un'esperienza unica che tutti dovrebbero fare almeno una volta nella vita, perché fa capire quanto la maggioranza delle persone conti sulla vista e non sugli altri sensi. Inoltre si vive, anche se solo per un'ora, la normalità di una persona non vedente, con le difficoltà che si possono incontrare, come per esempio attraversare la strada, piena di rumori disorientanti o mangiare la minestra senza scottarsi.

Secondo noi la normalità è relativa, ognuno la vive in un modo diverso, ma sarebbe un elemento di civiltà fare in modo che il mondo attorno a noi fosse privo di barriere e accessibile a tutti.

Secondaria Piamborno

noi a scuola



Quaranta carte



A scuola noi giochiamo a carte ma non ditelo a nessuno. No, non utilizziamo le carte di scala quaranta e nemmeno le carte da Uno. Giochiamo con delle carte con illustrazioni di draghi, fate, pentoloni, torri, principi, principesse e... inventiamo racconti.

Le nostre storie iniziano sempre con "C'era una volta" e finiscono con "Fine" ma cosa ci mettiamo in mezzo è sempre una sorpresa per tutti.

La maestra mischia il mazzo di carte, ne distribuisce due o tre a ciascuno di noi e poi inizia il divertimento. A turno scegliamo una carta e proseguiamo il racconto che diventa una storia collettiva, una storia per tutti e di tutti. Spesso escono storie strampalate, a volte meravigliose, talvolta lunghissime, ma sempre appassionanti. E noi, mentre giochiamo, dobbiamo ricordarci cosa hanno detto i nostri compagni, quindi non è solo un gioco di fantasia, ma anche di memoria per le parole.

Provare per credere!



Parole magiche

Un giorno a scuola abbiamo ascoltato una storia nella quale si parlava di parole magiche.

Ma cosa sono le parole magiche? Sono parole che rendono più belle le nostre giornate.

Abbiamo pensato, riflettuto e scoperto che sono le parole che fanno bene al cuore.

Quando diciamo "GRAZIE, MI PIACI, SEI BELLO, SEI BRAVA, SEI GENEROSO, SEI GENTILE" stiamo bene noi e stanno bene anche gli altri. Ci siamo accorti che non esistono solo parole magiche ma anche azioni magiche, ogni azione magica rende più bella la vita di tutti. Quindi abbiamo iniziato ad "ASCOLTARE, ABBRACCIARE, AIUTARE, CONSOLARE E DONARE IL NOSTRO TEMPO..." e non abbiamo più smesso di vivere nella magia.

classe seconda - Primaria Sacca

noi a scuola

La gentilezza a scuola

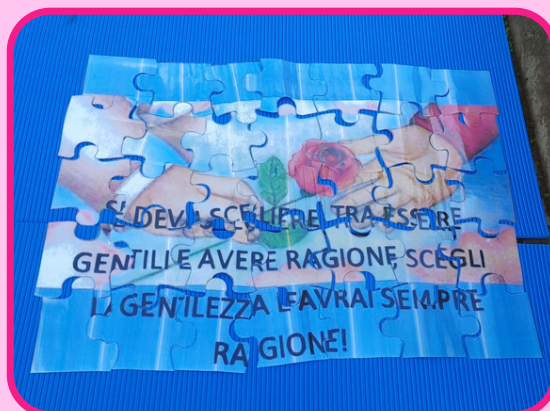
ALLA SCUOLA DELLA SACCA ATTIVITÀ E LABORATORI PER UN'EDUCAZIONE ALLA GENTILEZZA

Venerdì 18 Novembre 2022 bambini e insegnanti della scuola primaria della Sacca hanno dedicato una parte della mattinata alla "Gentilezza".

Cos'è la gentilezza? È un gesto carino, un modo di essere, un qualcosa che ti fa stare bene, che si può dare, ma anche ricevere. Abbiamo trovato tante belle parole per definirla ma... in pratica che cosa è?

Per scoprirlo abbiamo partecipato a diversi laboratori. Alle ore 10.00 ci siamo riuniti in palestra per conoscere i gruppi ai quali eravamo stati assegnati: le insegnanti ci avevano divisi in cinque squadre, formate da bambini di classi diverse. Poi ci sono state date le indicazioni per raggiungere il laboratorio assegnato. Alcuni spazi della scuola erano infatti stati allestiti come laboratori di educazione alla gentilezza. Ciascun gruppo doveva cambiare attività ogni 40 minuti, secondo una rotazione prestabilita, per permettere a tutti noi di partecipare alle cinque diverse proposte.

Nel laboratorio di *coding*, a piccoli gruppi, abbiamo programmato le *apette* per farle muovere all'interno di un reticolo affinché trovassero le *parole gentili* che vi erano state disposte.



Nel laboratorio di musica abbiamo cantato e ballato sulle note di "Una parola magica", una canzone dello Zecchino d'oro del 2017.



In cortile abbiamo trovato un *percorso* allestito con gli attrezzi di motoria e lì, a ritmo di musica, divisi in squadre lo abbiamo eseguito più volte.

A ogni giro dovevamo raccogliere due pezzi di puzzle che, una volta uniti, formavano immagini con le seguenti scritte "Se devi scegliere tra essere gentile e avere ragione, scegli la gentilezza e avrai sempre ragione!" oppure "Fai della gentilezza un'abitudine e cambierai il tuo mondo!".



Nell'aula di inglese abbiamo creato e decorato un boomerang ciascuno, riportando l'impegno a non compiere azioni scorrette. Questi boomerang poi li abbiamo lanciati e donati a chi li ha trovati per caso nel piccolo parco della Sacca, in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne.

Nella nostra aula invece era stato allestito lo spazio di mimo-teatro nel quale, a piccoli gruppi, abbiamo potuto scegliere costumi e accessori per mettere in scena piccole storie di gentilezza, che pescavamo da una scatola che conteneva alcune indicazioni per realizzare la "scenetta".

È stato divertente lavorare in un modo completamente diverso, poterci spostare in autonomia nella scuola e collaborare con compagni non abituali, anche molto più piccoli di noi, di cui potevamo prenderci cura.

Insomma... è stata una giornata per "gentilizzarci"!



classe quinta - Primaria Sacca



BABBI NATALE IN MOTOCICLETTA, A SCUOLA...

SORPRESA INASPETTATA NEL PARCHEGGIO. CHI SARÀ IL VERO BABBO?

Sabato 17 Dicembre 2022, mentre eravamo impegnati nella nostra lezione di tecnologia con l'app Santatracker, all'improvviso la maestra ha interrotto il lavoro e ci ha detto che dovevamo mettere la giacca e uscire in cortile. Eravamo un po' sorpresi e un po' preoccupati, perché non sapevamo cosa stava succedendo.

Appena usciti in cortile abbiamo trovato una strana sorpresa: c'erano tre Babbi Natale in moto, fermi nel parcheggio della scuola. Incuriositi ci siamo avvicinati per sbirciare i sacchi che avevano con sé, ma nel frattempo sono arrivate altre cinque motociclette, guidate da altrettanti Babbi Natale.

È stato meraviglioso vederli arrivare a bordo di queste moto grandi, lucide, con i motori rombanti.

Dopo un primo momento di stupore ci siamo fatti coraggio e abbiamo iniziato a parlare con loro, per capire chi fosse "il capo".

Abbiamo così scoperto che erano dei collaboratori di Babbo Natale, che li aveva chiamati perché le motociclette sono più veloci della slitta e così, grazie al loro aiuto, tutti i bambini avrebbero ricevuto i regali in tempo.



I Babbi Natale ci hanno invitato a salire sulle moto e fare una fotografia con loro, poi ci hanno donato del materiale scolastico e delle caramelle, infine sono ripartiti per portare a termine la loro missione.

Mentre si allontanavano a tutto gas noi li abbiamo osservati dal cortile della scuola, continuando a chiederci "Ma...quale sarà il vero Babbo?"...

classe terza - Primaria Sacca



Uscita a teatro

"il canto di Natale"

Venerdì 13 gennaio siamo arrivati a scuola emozionati perché dovevamo andare a Esine, al Cinema Teatro Oratorio per assistere allo spettacolo "Il canto di Natale".



Durante il viaggio sul pullman eravamo eccitati e curiosi di sapere come sarebbe stato lo spettacolo. Arrivati a teatro, entrati nella sala, abbiamo notato che a differenza del cinema con lo schermo c'era il palcoscenico. Si sono spente le luci, il sipario si è aperto ed è iniziato lo spettacolo... CHE MAGIA!!! Attori in carne e ossa che recitano e si muovono sul palco, effetti speciali, musiche che rendono importante la scena e che creano suspense. FANTASTICO!!!!

Terminato lo spettacolo, gli attori si sono presentati al pubblico, si sono inchinati e dalla platea è partito un grande applauso.

È STATO UN SUCCESSO!!!!!!

classe quarta - Primaria Sacca



noi a scuola



La musica è cambiata molto nel corso degli anni perché le varie generazioni hanno sperimentato nuovi generi, tuttavia alcune persone anche giovani rimangono fedeli alla musica del passato.

Oggi, per esempio, molti ragazzi ascoltano i rapper o trapper, invece altri ascoltano musica un po' più soft, delicata.

Facciamo qualche esempio per capire meglio.



Gli esponenti che vanno più di moda in questi anni per esempio sono:

- BTS, ovvero un gruppo coreano che fa musica pop
- Baby K, una cantante italiana che fa pop-rap
- Ultimo, un cantante profondo nei testi, che esegue musica pop
- Paky, un cantante italiano che fa trap
- Blanco e Mahmood, due cantanti pop italiani che stanno andando alla grande
- Fedez cantante pop-rap
- Ed Sheeran, un cantante britannico che fa pop

Inoltre alcuni esponenti della musica del passato sono:

- Eminem, un rapper statunitense che faceva musica agli inizi del 2000
- Paul Anka, un cantante canadese che però ha fatto canzoni anche in italiano, la sua canzone più famosa è Diana
- Eagles, un gruppo musicale che faceva musica negli anni '60-'70
- Queen, gruppo britannico rock. Una delle loro canzoni più belle è Bohemian Rhapsody
- Beatles, gruppo britannico precisamente della città portuale di Liverpool
- Beach Boys, gruppo britannico surf che ha fatto varie canzoni che sono diventate presto famose
- Beethoven, un compositore dell'800. Una delle sue composizioni più famose è "Per Elisa".

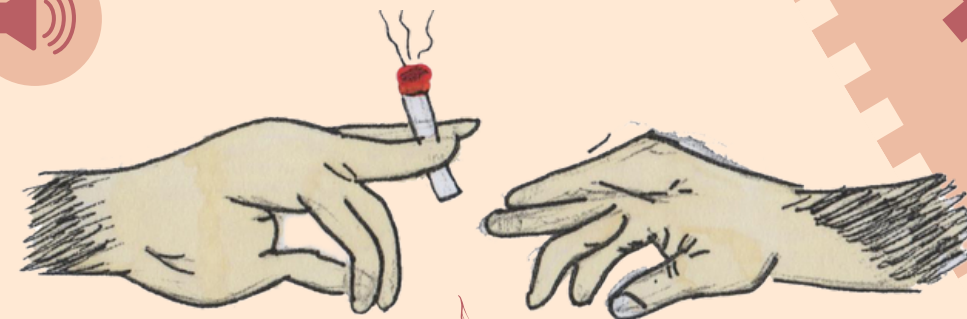
Nonostante queste differenze, secondo noi la musica è tutta bella, l'importante è conoscerla, fondamentale per la cultura di una persona è ascoltarla e apprezzarla per com'è, perché dietro c'è sempre un grande lavoro.

La musica accompagna ogni momento della vita, può far nascere sentimenti di gioia o di nostalgia, fa riflettere o sognare, trasmette valori e ideali: per noi è impossibile vivere senza una colonna sonora che ci accompagni ogni giorno.

Secondaria Piamborno

In adolescenza

LE SIGARETTE ELETTRONICHE TRA GIOVANNISSIMI



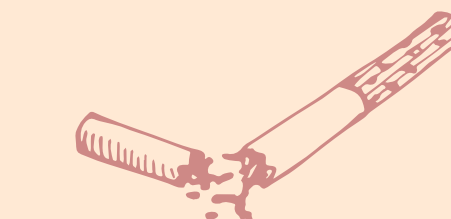
Intervista a una giovane fumatrice

Intervista a una "giovane fumatrice di puff":

- Tu che tipo di sigarette fumi?
- "Le puff"
- Ok, le fumi tutti i giorni?
- "Sì"
- Secondo te perché piacciono ai giovani?
- "Forse perché hanno gusti diversi, poi si pensa che col 5% di nicotina non creino danni"
- E lo pensi anche tu?
- "No, non ne sono totalmente convinta, hanno una piccola quantità di nicotina, ma fanno comunque male"
- E allora perché continui a fumarle?
- "Perché mi piacciono, poi i miei genitori sono d'accordo, quindi non ci penso molto".

Dopo questa breve intervista ci tengo a far sapere che le sigarette, qualsiasi tipo di sigaretta con poca o tanta nicotina, fanno male, creano danni all'organismo, soprattutto, a livello di vasi sanguigni e dell'apparato respiratorio.

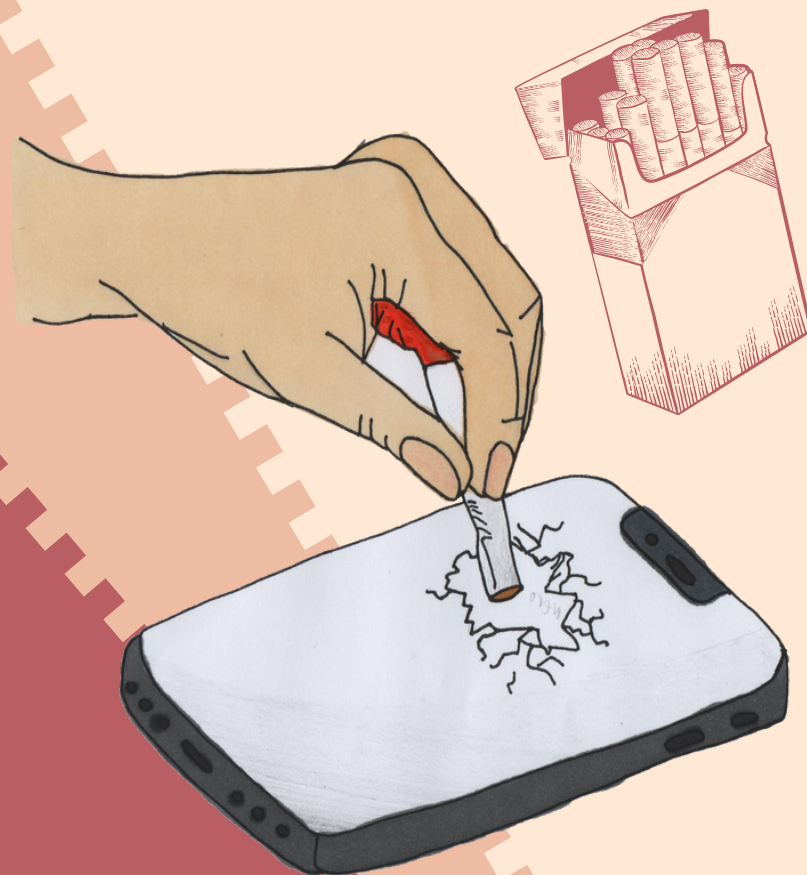
Siate intelligenti: Non fumate e non mandate la vostra vita in fumo!



In adolescenza

Le sigarette più diffuse tra i giovani sono le puff, ovvero sigarette elettriche con vari gusti come fragola, mela, menta, kiwi... Contengono solo il 5% di nicotina, ma fanno comunque male.

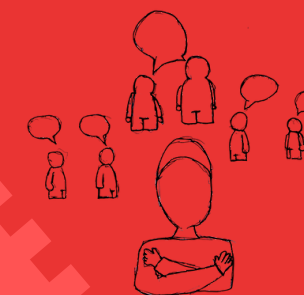
Possiamo notare un uso sempre più frequente tra i ragazzi, per esempio all'uscita da scuola. Fra chi è in età da liceo si tratta ormai di una moda consolidata, ma purtroppo si notano casi di utilizzo addirittura già alle medie.



Due studi americani mettono in guardia sulle sigarette elettroniche, quando a fumarle sono adolescenti: sarebbero associate a un aumento del rischio di passare al fumo tradizionale e di sviluppare disturbi respiratori.

Oltre il 60% dei ragazzi ha provato il tabacco e un terzo, nell'arco dei 4 anni considerati, ha provato almeno cinque prodotti da fumo differenti, soprattutto sigarette e sigarette elettroniche.

VIOLENZA CONTRO LE DONNE



Il femminicidio e il terrore delle donne

Con il termine "violenza sulle donne" ci riferiamo a ogni tipo di maltrattamento che, solitamente, l'uomo provoca ai danni di una donna.

Anche se la forma più "evidente" di violenza è quella fisica, è bene sottolineare che vicino a questa ne esistono altri tipi, più subdoli e nascosti, quali la violenza psicologica ed economica. Secondo le stime riportate dall'Agenzia di Stampa nazionale, durante il 2022

in Italia, coloro le quali hanno perso la vita a seguito della violenza di genere sono state più di 105, di cui il 30% sono donne minorenni. Infatti, questo tipo di violenza può essere compiuta sia su donne di età avanzata, sia su bambine, anche molto piccole, le quali possono riportare traumi significativi tanto da segnare in maniera indelebile la loro vita.

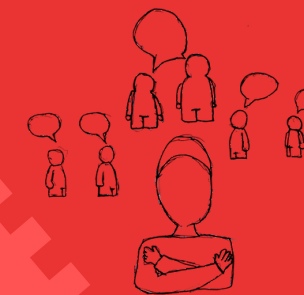
Fortunatamente, abbiamo anche testimonianza di vittime che sono riuscite a uscire dal circolo della violenza, questo perché hanno avuto il coraggio di "urlare" al mondo la propria storia. Emblematica è la citazione contenuta nel libro di Collen Hoover : "Finisce qui. Con me e te. Siamo noi a dire basta" - "It ends with us".



Inoltre, è bene sottolineare che per dare un aiuto a queste persone esistono sia delle reti antiviolenza, sia strumenti di prevenzione come il Protocollo Zeus. Questo protocollo deve essere attivato subito dopo le prime forme di aggressione, dove a seguito di una denuncia, il questore emette un ammonimento per far capire all'uomo che deve interrompere la forma di violenza compiuta.

il  che ci circonda

Negli ultimi anni anche il mondo della scuola ha iniziato ad avere a cuore questa problematica. Il nostro Istituto scolastico, per esempio, ha affrontato questo argomento molto delicato con cura: il 25 novembre, giorno della violenza contro le donne, è stato appeso un telo rosso sul quale sono stati spillati dei disegni e delle frasi a tema. Successivamente sono stati attaccati cinquanta cartelli rossi, con i nomi delle vittime e l'età, alla recinzione. Inoltre, davanti al cancello, è stata posizionata una sedia dipinta e addobbata con dei nastri rossi. Naturalmente c'è stata anche la visione di vari video e di alcune riflessioni con i docenti. Infine, alcuni alunni delle classi terze si sono recati a Brescia presso l'Istituto Abba Ballini per assistere a un debate avente a tema proprio: "la violenza contro le donne".



Dalla loro testimonianza è emerso che la partecipazione a questo evento è stata un'occasione stimolante per poter riflettere in modo più serio e ragionato su questa complessa questione.

A fronte di tutto ciò, sono sempre più convinta che violenza sulle donne sia una grossa piaga che deve essere eliminata dalla nostra società ed è quindi fondamentale partire proprio da noi giovani.

Infine vorrei concludere il mio articolo con una frase rivolta agli uomini: "non si è grandi picchiando, abusando, facendo sentire inferiore una donna e togliendole la voce, anzi questo, ti rende solamente piccolo come una briciola di pane."

Secondaria Piamborno



il  che ci circonda

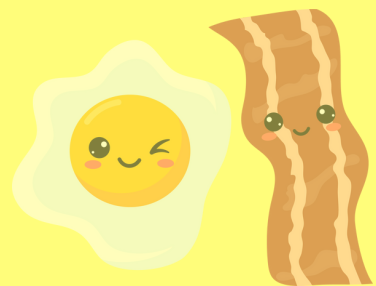
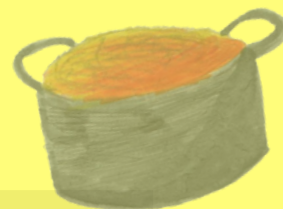
Ti Vogli bene



un piatto nostalgico

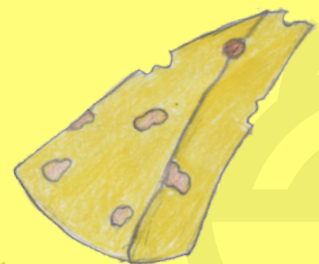
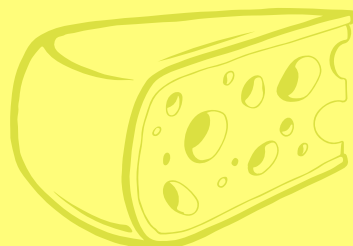


**Carbonara, quanto sei buona!
Scarlatta e d'oro è la tua corona,
morbida, ma anche croccante,
salata ma un po' pesante.**



**Per me ormai sei facile da preparare
ma un po' meno da impiattare,
io tutta ti mangerei,
ogni giorno ti vorrei!**

**Uova, pancetta, spaghetti e sale,
tutto questo fa un po' male,
ma essi sono i tuoi ingredienti
con sapori sobri, ma anche potenti.**

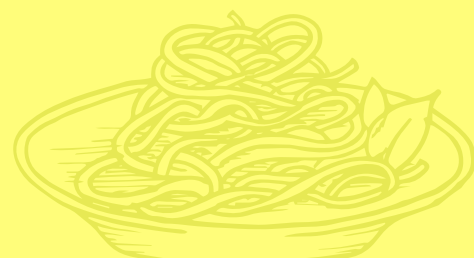
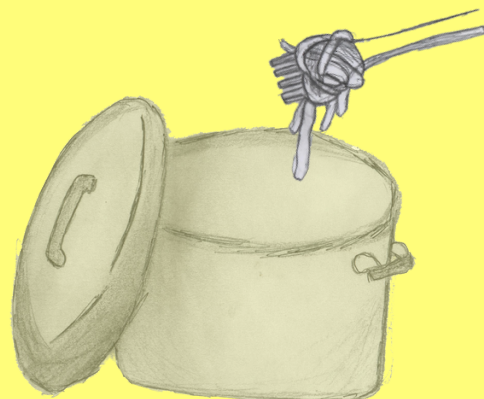


**Per me sei come il calcio,
con me e mio papà non sei mai d'intralcio,
anche se a mia mamma non piaci tanto,
stai tranquilla, io ti starò accanto.**

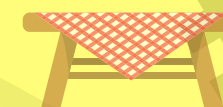
**Ormai tutto ho finito
e sul tavolo ti ho già servito.
Sempre emani un buon profumo,
e questo favorisce il tuo consumo.**



Secondaria Piamborno



**La lasagna è il mio piatto preferito,
come cibo è squisito.
Quando la si mette sulla tavola,
ogni incubo diventa favola.**



**Quando la nonna la prepara,
per mangiarla si fa a gara.
Mi ricordo quando da bambina
aiutavo mia nonna in cucina**

**provavo un forte sentimento:
era amore o apprezzamento?**



**La morbida besciamella e il dolce pomodoro,
rendono la lasagna un piatto d'oro.**

**Molta gioia provo annusando,
come un bambino che sta giocando.
Mi rende lo stomaco un po' rotondo,
ma, per certo, è il piatto più buono al mondo.**



Secondaria Piamborno



Noi campioni

UNA SCUOLA DI CAMPIONI

Per la rubrica "Talenti e campioni sul territorio di Esine e Piamborno" della stagione 2021-2022 abbiamo:

Maryam Yamine, campionessa provinciale, regionale e nazionale di karate (kumite +68kg)

Michele Scarlatti, scalatore, campione regionale Lead, vice campione regionale Boulder, campionati italiani Boulder e Lead rispettivamente 5° e 6° classificato e medaglia di bronzo al trofeo CONI combinata.



INTERVISTA DOPPIA AI NOSTRI CAMPIONI



MARYAM YAMINE

Cosa provi mentre gareggi?

Prima di entrare in gara sono divorata dall'ansia. Una volta di fronte all'avversaria, però, vengo pervasa dalla felicità, perché ho la possibilità di dimostrare il mio valore. Questo desiderio, ovviamente, è sempre contornato da un po' di paura: rendere le persone amate fiere di me è una sensazione indescrivibile e, quando mi trovo sul tatami, non posso che pensare anche a tutti i sacrifici che i miei maestri e i miei genitori fanno e hanno fatto per me.

MICHELE SCARLATTI

Cosa provi mentre scali?

Quando mi trovo con un unico appiglio tra le dita provo un grande senso di libertà.

Come hai festeggiato la tua vittoria più importante?

Condivido il momento della vittoria con i miei allenatori e compagni, oppure insieme alla mia famiglia.

gente di



MARYAM YAMINE

Come hai festeggiato la tua vittoria più importante?

La mia vittoria è stata accolta dal caloroso abbraccio dei miei compagni di squadra, che continuavano a dirmi quanto fossero fieri di me. Durante le sette ore di ritorno abbiamo esaurito le nostre energie cantando e gioendo. Al mio arrivo a casa ho trovato uno stendardo con il mio lenzuolo e, nonostante fossero le tre di notte, non ho potuto che emozionarmi nel vedere che c'era scritto: "Brava Maryam, Campionessa italiana".

Per essere il quinto anno che gareggi ti aspettavi così buoni risultati?

Con tutta la sincerità in cuore: no.

Cosa ti aspetti da questa nuova stagione 22-23?

Non lo so, l'unica cosa di cui sono certa è che ho fiducia in nuove vittorie. Se così non accadrà, continuerò a perseguire i miei obiettivi, perché questo sport lo faccio con passione e non solo per vincere.

Sappiamo che il 10 Dicembre 2022 hai partecipato alla Coppa del Mondo nella categoria U14, come è andata?

È stata una bella esperienza, ma è andata decisamente male come gara. I miei compagni mi hanno abbandonata nel momento del bisogno, durante il riscaldamento, quando sono andati al McDonald's. Con tutto il nervosismo nel corpo ho gareggiato malissimo contro una ragazza della Turchia, perdendo 5-0. Ma grazie a questa esperienza ho imparato a cavarmela da sola e che non tutte le sconfitte vengono per nuocere. L'anno prossimo, infatti, sarò più motivata a vincere, o almeno spero.



Bene! Possiamo chiudere questa intervista con una frase che ti è rimasta impressa durante tutte queste gare.

"Io non ho paura di un uomo che ha praticato 10.000 tecniche di calcio una sola volta, ho paura di un uomo che ha praticato un calcio 10.000 volte".

Bruce Lee



MICHELE SCARLATTI

Per essere il quinto anno che gareggi ti aspettavi così buoni risultati?

All'inizio no, poi dopo il primo podio sì.

Per la stagione 22-23 che cosa ti aspetti?

Non mi aspetto il podio, perché sono in cambio categoria, però cerco di arrivare tra i primi sette posti e di qualificarmi agli Italiani.

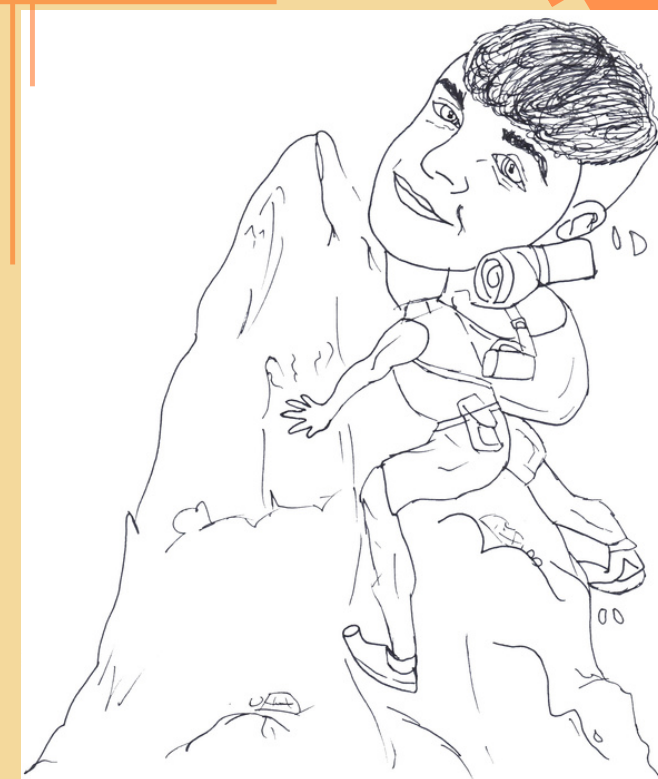
All'inizio della stagione scorsa ti aspettavi il tuo infortunio al ginocchio? Raccontaci come ti sei sentito e la tua guarigione.

Sono stato tradito da ciò che mi ha sempre portato alla vittoria: il mio ginocchio. Durante un'arrampicata in Svizzera ho avuto una distorsione che mi ha costretto a uno stop per quasi 5 mesi e tutt'oggi devo continuare a rinforzare il muscolo. Durante il periodo di pausa mi sono sentito a disagio nel non riuscire in quello che mi è sempre risultato naturale e nonostante mi allenassi a casa, non riuscivo a provare le stesse emozioni.

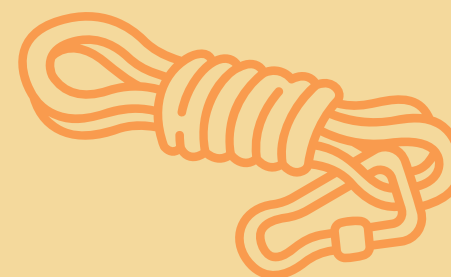
Bene! Ora ti chiediamo una frase che ti ha sempre accompagnato durante tutto questo periodo.

"Un campione è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso".

N. Mandela



Ottimo! Ringraziamo i nostri campioni per la disponibilità e speriamo che anche i nostri lettori possano avere un futuro come il loro. Credete sempre nei vostri sogni!



Secondaria Piamborno

gente di

SU E GIÙ PER LA VAL CAMONICA



State cercando una meta per organizzare una visita didattica? Luoghi dove trascorrere un fine settimana in pace e tranquillità? Allora questa lettura è per voi.

In Valle Camonica sono presenti molti parchi e musei adatti alle scuole da visitare assolutamente.

Ma perché proprio la Valle Camonica? Perché è un territorio dove bellezze paesaggistiche, arte e molto altro si intrecciano con la storia dell'uomo.

Per far nascere in voi la voglia di visitare questa meravigliosa valle alpina, vi proponiamo alcune mete.

Siete appassionati di storia, di arte e di natura? Allora il Parco delle incisioni rupestri di Capo di Ponte fa per voi! Pensate che è stato riconosciuto dall'UNESCO nel 1979 come patrimonio mondiale dell'umanità per l'unicità del fenomeno e per l'importanza del contributo scientifico che lo studio delle incisioni ha apportato alla conoscenza della preistoria dell'uomo. La visita a questo parco è consigliata a tutte le scuole.



Il secondo è il Parco regionale dell'Adamello, è ricco di molte specie vegetali e animali, quindi ideale per realizzare approfondimenti in diverse discipline. Inoltre può diventare un luogo ideale per una giornata in tranquillità ad ammirare la bellezza della natura.

Si possono svolgere molte attività: visitare e ammirare borghi caratteristici, realizzare percorsi storici e vie ferrate, seguire itinerari in mountain bike. Il patrimonio geologico presente ha consentito al parco di ottenere il riconoscimento europeo di "geopark". Ottimo quindi per trascorrere una giornata serena e adatto alle scuole.

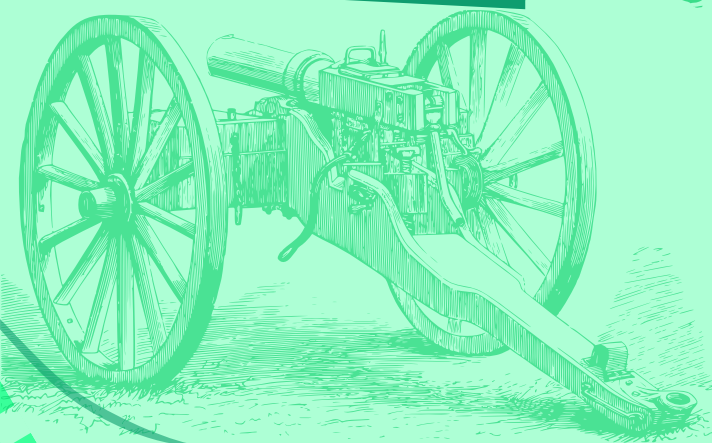
Altra meta da non perdere è il Parco del lago Moro, ideale per godere la pace della natura nel grande spazio verde, tra una gita in barca o il noleggio di un pedalò. E' possibile percorrere sentieri a piedi o a cavallo oppure tuffarsi nelle fresche acque. Oltre all'interesse naturalistico, il Parco riveste importanza culturale per le antiche tradizioni conservate nel territorio. Avete mai sentito parlare della leggenda "Il lago della culla"?

Quando la luna è piena arriva ad illuminare anche il fondo del lago, dove si scorge tra i flutti una culla vuota.

Una Valle di event 🎉

**E se si tende l'orecchio non è difficile sentire il pianto sommesso di un bambino...
Vi abbiamo incuriosito?
Infine se ci si vuole divertire ma allo stesso tempo rilassare, il Parco del lago Moro risponde alle vostre esigenze.**

Alle porte di Ponte di Legno e all'ombra del Monte Castellaccio si trova lo splendido Sozzine Park, un parco divertimento per bambini interamente realizzato in legno. L'acqua è l'elemento principale con cui giocare in totale sicurezza: vera attrazione per grandi e piccini è il percorso rigenerante, chiamato Percorso Kneipp, dove, immergendo i piedi nell'acqua fredda e camminando tra i ciottoli sul fondo, è possibile godere di un massaggio. Al Sozzine Park è inoltre possibile prendere il sole sulle sdraio in legno poste sulla riva del Narcanello, oppure rinfrescarsi nelle acque del torrente godendo del rigenerante splendore della natura circostante.



Da non perdere poi il Museo della Guerra Bianca a Temú. Le sue attività riguardano il recupero, la catalogazione e l'esposizione dei beni relativi alla Prima guerra mondiale combattuta in Adamello. Si tratta sia di beni mobili, come ad esempio reperti, manoscritti e fotografie, sia di beni immobili, come strade, sentieri militari e fortificazioni.

All'interno si conserva un cannone e una baracca costruita con i materiali originali del conflitto. Inoltre si possono osservare i tipi di proiettile da cannone utilizzati nella guerra e fotografie originali d'epoca.

Un museo assolutamente da visitare, consigliato alle scuole secondarie per lo studio della Guerra Bianca, per "rivivere" l'accaduto e osservare gli oggetti ritrovati e conservati.

Vi abbiamo convinto? Vi aspettiamo in Valle Camonica.

Secondaria Esine



Una valle di event 

LE GIOSTRE E LA FIERA DI SAN PAOLO



E' da poco cominciata a Esine l'annuale fiera di San Paolo che, dopo due anni di covid, torna a rallegrare le strade del paese per quasi tutto il mese di gennaio.

Difatti, per il periodo che va dal 9 al 30 il paese camuno ospiterà per le sue strade numerose bancarelle ricche di prodotti tipici e unici insieme a sfiziosi dolci, mentre, per i più giovani, sono presenti le tanto amate giostre.

Questa ricorrenza si svolge tutti gli anni il 25 gennaio, in occasione della festa del patrono di Esine, appunto San Paolo.

Ma chi era San Paolo? Nei primi anni dalla nascita di Gesù, Paolo era un persecutore dei cristiani, incaricato di trovarli e ucciderli. Ma un giorno, durante un suo percorso alla ricerca di cristiani, venne accecato dalla luce divina, perse la vista per tre giorni e, in seguito, si convertì al cristianesimo. Cambiò il suo nome in Paolo di Tarso e si trasferì a Roma. Lì fondò l'attuale Chiesa cattolica, cominciando il suo percorso da apostolo.



Tornando sul discorso delle giostre, di solito arrivano a Esine il 6 gennaio e si fermano fino al 26 gennaio. Ovviamente non ci sono solo bambini o ragazzini, ma si possono anche vedere alcuni adulti che provano a far emergere il loro animo giovane e tante volte si divertono più di noi, a dir la verità. L'unico problema che affligge i ragazzi sono i prezzi delle giostre, troppo alti rispetto agli altri anni.

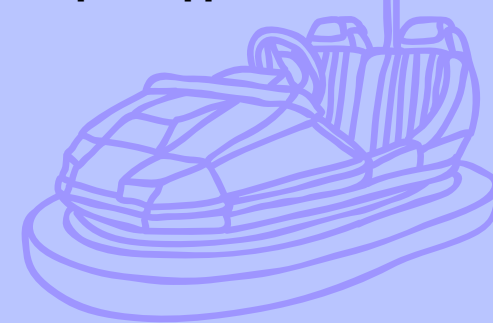


Per due ore servono minimo venti euro, che tante volte nemmeno bastano. Ma se si vuole il divertimento lo si trova comunque, basta salire con un amico a "scrocco", come diciamo noi giovani, e il giro su un'attrazione è assicurato...

Comunque è sempre un dispiacere vederle andarsene, perché sono un'occasione di sfogo e di divertimento per noi giovani, ma soprattutto, senza quelle, Esine ritorna spenta... Non ci sono più ragazzini in giro fino a mezzanotte e le persone si rintanano di nuovo in casa.

Ma purtroppo tutte le cose belle hanno una fine...

Secondaria Esine



Una valle di event 🎉

LO SPORT DEL MOMENTO

IL MONDIALE È PER TUTTI

In questo 2022 si sono disputati i mondiali di calcio maschili, la nazione ospitante era il Qatar.

Questi mondiali sono stati criticati da molte persone, perché si sono svolti tra novembre e dicembre, proprio quando si stavano giocando i campionati di tutto il mondo.

Questo mondiale è stato unico nel suo genere per una serie di motivi. In primo luogo, perché il Qatar ha costruito degli stadi appositi per giocare il mondiale, che alla fine venivano smantellati. In secondo luogo, per via dei soldi spesi dal Qatar per realizzare l'evento, che si aggirano intorno ai 170 miliardi di euro, insomma una cifra da record. Infine, l'ultimo motivo, è purtroppo negativo, e riguarda le persone morte sui posti di lavoro, che sono state circa 7000.



Tuttavia il mondiale è stato ricco anche di piacevoli sorprese una di queste si chiama: Marocco. Il Marocco, infatti, è stata la prima squadra africana ad arrivare in semifinale a dei mondiali di calcio, storicamente le nazionali africane non sono mai andate oltre ai quarti di finale della coppa del mondo. Ma il sogno degli africani di vincere il mondiale si è, comunque, fermato in semifinale per mano della Francia e di un fantastico Killian Mbappe, che a soli 24 anni è riuscito a far in modo che la sua squadra avesse la meglio.



Tuttavia per immortalare l'eccezionalità dell'evento ho voluto, comunque, realizzare una breve intervista a un amico, nonché tifoso marocchino.

- Allora cosa mi dici di questo mondiale?
- "Per me questo mondiale è stato sbalorditivo, perché il mio Marocco è riuscito ad arrivare in semifinale. Inoltre è anche il primo mondiale che guardavo del Marocco, visto che sono nato nel 2009 e da allora in poi non ho mai visto un mondiale che avesse come protagonista la mia nazione del cuore fino a questo. Per cui, per quanto mi riguarda, è stato comunque stupendo, nonostante tutto".

Concludendo mi vien da dire che questo mondiale anche se molto criticato, per me è stato molto avvincente e ricco di colpi di scena, però se ci fosse stata l'Italia, sarebbe stata tutta un'altra storia!

Secondaria Piamborno

CURIOSITÀ

videogiochi + giocati dagli adolescenti

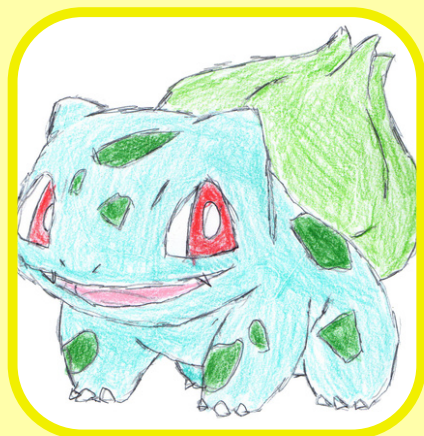


VIDEOGIOCHI CATTIVI... E CHI LO DICE?

Un elenco di giochi fruibili da PC, da mobile o da console risulterebbe lungo, per alcuni inutile o addirittura incompleto tante solo le possibilità in commercio oppure offerte dalla rete. Abbiamo, quindi, deciso di soffermarci su aspetti negativi o positivi dell'uso dei videogiochi.

E' risaputo che essi causino molti problemi agli adolescenti (e non solo!): disturbi muscolari, obesità e crisi epilettiche sono solo i rischi più evidenti. In realtà ci sono effetti psicologici meno palesi, ma altrettanto preoccupanti:

i videogiochi riducono tempo dedicato allo studio, contribuiscono a diminuire la concentrazione e aumentano la distrazione a causa della voglia di giocare.



Infine, il videogioco, un po' alla volta, si sostituisce agli altri interessi: più si gioca e più si desidera continuare a farlo e ciò porta a trascurare i propri hobby. Ultimo effetto negativo è che i videogiochi sono responsabili anche di molti problemi sociali: si preferisce trascorrere del tempo virtualmente con "gli amici" (a volte nemmeno conosciuti nella realtà) piuttosto che vederli personalmente e condividere interessi e impegni.



Fortunatamente, l'utilizzo dei videogiochi ha anche degli effetti positivi: stimola la velocità di percezione e dei riflessi, in alcuni casi aumentano la logica e aiutano a sviluppare la capacità di prendere rapidamente le decisioni. Sono effetti positivi non visibili nell'immediato, ma sicuramente utili anche nel futuro lavorativo di ogni individuo.

Abbiamo anche voluto capire come mai le persone si appassionano ai videogiochi e abbiamo scoperto che, come dimostrato da alcuni studi pubblicati su Motivation and Emotion, le persone sono spinte a giocare sempre di più grazie alla sensazione di benessere, legata alle soddisfazioni che si ricevono dalle sfide virtuali, vissuta dopo le sessioni di gioco. Insomma, gioco, vinco, mi diverto e... vorrei continuare a farlo.



E' possibile smettere di utilizzare i videogiochi, quando ci si accorge di esagerare. Uno tra i più efficaci e possibili metodi è quello della rimozione delle applicazioni che usiamo per la maggior parte del nostro tempo, certo, bisogna avere un po' di forza di volontà ...



E ora, per concludere, alcune curiosità:

- il termine "Nintendo" significa *la fortuna che scende dal cielo*.
- I nemici di Angry Birds sono maiali perché il gioco è stato creato quando c'era l'influenza suina.
- Una persona normale riesce a tenere d'occhio 3 o 4 individui in movimento mentre un gamer esperto arriva a 6 o 7 individui.
- L'immagine di Pacman è ispirato a una pizza senza una fetta.



Secondaria Piamborno

CURIOSITÀ

OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE TUTTI UGUALI, NESSUNO ESCLUSO!



Nell'articolo 3 della nostra Costituzione leggiamo:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”.

Ecco, basterebbe seguire queste parole per dire no alle disuguaglianze!

Nell'Agenda 2030, l'ONU ha indicato i seguenti compiti per migliorare il presente e il futuro riducendo le diversità:

1. aiutare i più poveri a migliorare la loro situazione;
2. assicurare a tutti le cure mediche e i medicinali necessari;
3. dare denaro alle famiglie più povere per mandare i loro figli a scuola: tutti i bambini e le bambine devono avere il diritto di studiare. Solo così potranno un giorno migliorare la loro vita;
4. controllare in tutti i modi che i più “deboli” abbiano gli stessi diritti dei più “forti”;
5. aiutare le persone a emigrare non solo nelle situazioni più gravi, ma anche per migliorare la loro vita.



Ognuno di noi ha il diritto di vivere bene.
Nessuno sarà escluso.

Ma che cosa significa “ridurre le disuguaglianze”?

Possiamo affrontare l'argomento riflettendo sulla domanda: siamo tutti uguali?

Per fortuna non siamo tutti uguali. Ciascuno di noi è unico e speciale: la diversità è una cosa bellissima. Se fossimo tutti uguali sarebbe tutto molto monotono.

D'altra parte possiamo dire: purtroppo non siamo tutti uguali.

Nel mondo ci sono persone fortunate che vivono in un Paese ricco, hanno il necessario per vivere, frequentano la scuola, si divertono con amici e amiche; al contrario in alcuni territori ci sono persone meno fortunate, che magari vivono in un Paese povero, soffrono la fame, non hanno acqua pulita né una casa e devono lavorare, invece di frequentare la scuola.

Quali sono le principali situazioni di disuguaglianza?

La ricchezza: al mondo esistono persone che vivono con meno di due euro al giorno e altre ricchissime che sono molto avvantaggiate. Povertà significa fame, mancanza di acqua pulita e di una casa, impossibilità di curarsi.

Il razzismo: le persone di diverse etnie e di diverse razze vengono da sempre “maltrattate” a livello sociale e lavorativo perché si crede che siano inferiori e non adatte a svolgere determinate mansioni lavorative. Per loro è più difficile trovare un'occupazione e condurre una vita dignitosa anche a livello sociale.



Il genere: in tanti Paesi le donne non hanno gli stessi diritti degli uomini e, anche dove la legge riconosce l'uguaglianza di genere, spesso le donne sono svantaggiate. Loro in ambito sociale, ma soprattutto lavorativo, vengono sempre messe un posto dopo gli uomini. In Afghanistan, ad esempio, non vengono loro riconosciuti i diritti fondamentali. Con il ritorno dei talebani, l'emancipazione delle donne afgane deve fronteggiare ancora più ostacoli di quanti non ne avesse già prima, con diversi divieti.

Le religioni: le religioni ad oggi dovrebbero creare unione e tolleranza, ma nel mondo queste differenze hanno creato conflitti e sofferenze.

La disabilità: per le persone disabili è spesso difficile trovare il proprio posto nella società, ottenere un lavoro, sentirsi cittadini alla pari con tutti gli altri.

Gli Stati si sono posti gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030, ma che cosa possiamo fare noi tutti nella nostra quotidianità per ridurre le disuguaglianze?

Possiamo fare tanto, per esempio non escludere nessuno, cercare sempre di coinvolgere le persone che vengono messe da parte.

Ognuno di noi è un tesoro umano, tutto da scoprire.



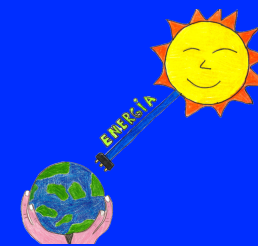
Secondaria Esine



L'IMPORTANZA DELLO SPORT PER IL PROPRIO BENESSERE



GENERAZIONE



Qualsiasi forma di attività fisica, mediante una partecipazione organizzata o meno, ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli. Ma perché lo sport è così importante per le persone?

Ci sono molti motivi per cui si considera lo sport importante per il proprio benessere. Eccone alcuni:

A. Dal punto di vista corporeo, aiuta la riduzione della pressione arteriosa e il controllo del livello di glicemia e colesterolo nel sangue, aiuta a prevenire malattie metaboliche, cardiovascolari, neoplastiche e artrosi e contribuisce a ridurre il tessuto adiposo in eccesso, perché facilita il raggiungimento del bilancio energetico. Aiuta a combattere le malattie e, inoltre, se fatto all'aperto si assorbe molta vitamina D dal sole.



B. Dal punto di vista sociale, aiuta a socializzare con la gente avendo, soprattutto negli sport di squadra, sempre persone accanto. Inoltre, lo sport forma l'identità e l'amicizia. Difatti la partecipazione sportiva aiuta a creare un'identità sociale: giovani che praticano attività sportive organizzate considerano lo sport come un'occasione per incontrare altri giovani che hanno almeno un interesse condiviso.

C. Lo sport è un importante anti stress che permette di superare le tensioni accumulate ogni giorno attraverso una attività sana e divertente. Il contatto con l'ambiente permette, inoltre, lo sviluppo di una coscienza ambientale matura grazie ad una interazione costruttiva con la natura.

Secondaria Esine



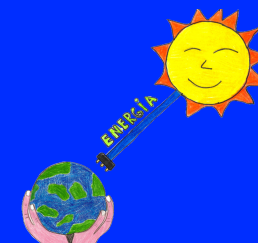
Cambiarsi d'abito con tanta facilità è un po' il nostro marchio di fabbrica perché, per orientarci in una giungla di proposte e di esperienze che la nostra scuola ci offre, camaleontici lo siamo diventati per davvero. Siamo i bambini delle classi quarte della Scuola Primaria "Lino Rizza" di Piamborno, piccoli ma intraprendenti e audaci: siamo noi la GENERAZIONE 3P! POETI (in erba) interpreti e vincitori di un concorso di poesia dialettale dedicata alla donna ("A te, fonna"), abbiamo affrontato un palco e un teatro gremito di spettatori e qui ci siamo trasformati per la prima volta. Siamo diventati una compagnia teatrale "I BOCIA DE LINO RIZZA" e da anni, ormai, vestiamo i panni di poeti-attori, utilizzando la lingua dialettale. Da POETI (in erba) a PLOGGERS (in azione) il passo è stato breve. Ci sono bastati un sacchetto, una pinza e un paio di guanti e, per le vie del paese, abbiamo dato il nostro contributo all'ambiente: cartacce, bottiglie di plastica, immondizia di ogni tipo, con noi non hanno avuto scampo!



SOSTENIBILITÀ

Abbiamo raccolto ogni genere di oggetto che potesse inquinare il nostro paese e crediamo di essere stati un buon esempio per tutte le persone che abbiamo incontrato. E' possibile praticare il plogging anche in un paese piccolo come il nostro e sentirsi orgogliosi di aver contribuito a pulire il Pianeta senza andare fino in Svezia dove è nata questa pratica.

Poeti, Ploggers e la terza P di GENERAZIONE P? PING PONG (IN MOVIMENTO): improvvisandoci atleti di spicco, con scarpette e tuta da ginnastica, ci siamo cimentati in questo sport dove servono racchetta e palline ma anche un sacco di energia e concentrazione. Ora che abbiamo rimesso i nostri "vecchi" indumenti di alunni di classe quarta, possiamo dire di esserci divertiti...



Perché anche a scuola, oltre all'impegno didattico, si può ridere, ci si può emozionare e si può essere felici. Parola di GENERAZIONE 3P!

Classi quarte - Primaria Piamborno

